

ASFALTO INSANGUINATO/1. Drammatico incidente a Madonna di Dossobuono. È il quarto decesso nel comune dall'inizio di agosto. I rilievi sono stati affidati ai vigili

Esce di strada in moto, muore a 37 anni

Ha perso il controllo del mezzo mentre percorreva una curva lungo la Tangenziale sud ed è finito contro il guard-rail

Manuela Trevisani

Sull'asfalto della tangenziale sud, una frenata scura lunga una ventina di metri. L'istinto di sopravvivenza. Il tentativo disperato di un uomo di fermare quella corsa, che lo sta portando dritto verso la morte. Erano circa le 16, quando la moto Kawasaki Ninja di Luca Lorenzoni, trentasettenne di Bovolone, è uscita di strada, mentre percorreva la tangenziale sud, all'altezza circa di Madonna di Dossobuono, poco prima dell'uscita per il Centro Agroalimentare.

La curva della strada. L'acciaio del guard rail. L'esplosione del motore. Tutto è durato una manciata di secondi. Lorenzoni non ce l'ha fatta.

Alla scena ha assistito anche una famiglia veronese, che stava percorrendo la stessa strada in quel momento. «Mio marito ha visto la moto arrivare da dietro e si è spostato per farla passare», racconta la donna, sulla cui auto erano presenti anche le due figlie piccole. «Quando è arrivato all'altezza della curva, ha perso il controllo ed è andato a finire contro il guard rail a sinistra», prosegue la testimone. «Ho visto l'esplosione e i pezzi della moto finire ovunque».

La Kawasaki Ninja è andata a collidere con il guard rail: immediatamente il serbatoio ha preso fuoco, causando un'esplosione che ha fatto saltare tutti i pezzi della moto, che sono finiti oltre l'altro guard rail, dall'altra parte della strada, e nel precipizio sottostante, che scende verso l'autostrada. Il corpo del trentasettenne si è fermato quattro-cinque metri più avanti rispetto alla due ruote.

Sul posto sono intervenuti subito i vigili del fuoco per il principio d'incendio provocato dall'esplosione, gli agenti della polizia municipale per i rilievi e il personale del 118, che però non ha potuto che constatare la morte di Lorenzoni. Il pubblico ministero Elisabetta Labate ha disposto il sequestro del mezzo e la

visita esterna del corpo del trentasettenne.

TRE MORTI IN CITTÀ. Si tratta del quarto decesso nel territorio del Comune di Verona dall'inizio dell'anno. Il primo è avvenuto all'inizio di agosto, quando un trentaduenne di San Michele è finito in auto contro un pilone in viale Piave ed è deceduto sul posto. A fine agosto è stata la volta di un sessantatreenne, travolto da un'auto in via Fincato. Infine, una decina di giorni fa un operaio ghanese è morto, dopo che la moto su cui viaggiava si è scontrata con un'auto all'incrocio tra via dell'Esperanto e via Roncisvalle, in Borgo Roma.

ALTRI INCIDENTI. E sempre ieri un altro grave incidente si è verificato in tangenziale Est alle 18. Secondo le prime ricostruzioni dei vigili, pare che un motociclista in sella alla sua Bmw S1000 abbia tamponato una Yamaha. Nell'incidento, ad avere la peggio è stato proprio il conducente della Bmw, che è stato trasportato all'ospedale di Borgo Trento, ma non sarebbe in pericolo di vita.

Un quarto d'ora più tardi, intorno alle 18,15, sull'autostrada A4 tra i caselli di Sommacampagna e Peschiera, una coppia di settantunenni residenti nel Bresciano è stata protagonista di un grave incidente.

In quel momento la strada era molto trafficata. Forse per evitare un tamponamento, il conducente d'improvviso ha deviato l'auto, una Ford Fiesta, verso destra. Sul lato della carreggiata, in quel punto, non vi era il guard rail: il veicolo si è quindi capottato e la donna, che probabilmente non indossava le cinture, è stata proiettata fuori dall'auto. Lei è stata trasportata d'urgenza in elicottero all'ospedale di Borgo Trento, mentre il marito, meno grave, è stato portato a Peschiera. L'uomo rischia ora di essere indagato per lesioni colpose. Sul posto sono intervenuti il personale del 118 e la polizia stradale. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I vigili impegnati nei rilievi dell'incidente accaduto lungo la tangenziale sud. DIEVNE FOTO



La moto ha finito la sua corsa contro il guard-rail

ASFALTO INSANGUINATO/2. Impatto tra una Ducati e una Seat tra Colognola ai Colli e Illasi

Un altro scontro a Soave Una quarantenne resta ferita

La testimone: «Non correvano». Il fidanzato: «La meta era Giazza»

Vittorio Zambaldo

Ha avuto un santo protettore la quarantenne P. C. di Soave preservata miracolosamente dal pauroso incidente fra auto e moto di ieri pomeriggio sulla strada provinciale 10 della Val d'Illasi.

La donna era alla guida di una Ducati Monster S4R quando all'altezza del numero civico 31, fra San Zeno di Colognola e Illasi, c'è stato l'impatto con una Seat Ibiza nera condotta da G. F., trentannovenne illasiano.

LO SCONTRO. L'auto stava procedendo in direzione di Colognola, mentre la moto saliva in direzione opposta. «Avevamo il proposito di arrivare fino a Giazza per passare alcune ore insieme, approfittando della bella giornata e della comune passione per la moto», racconta il fidanzato R. L. di San Bonifacio che seguiva la donna con la sua Harley Davidson ed ha visto tutta la scena.

Testimone c'è anche una signora che abita in valle e che era stata sorpassata poco prima a San Zeno di Colognola



La moto su cui viaggiava la donna rimasta ferita nell'incidente con un'auto

dai due motociclisti. «Posso dire che non andavano veloci perché dopo che mi hanno passata sono stata dietro di loro fino al momento dell'impatto», racconta la donna.

ISOCCORSI. È lei che si è precipitata in strada a soccorrere la centaura, chiedendo al figlio che le sedeva accanto di chiamare i soccorsi del 118 e agli altri automobilisti di rallentare le auto in attesa



L'auto danneggiata dopo l'impatto con la moto

dell'arrivo delle forze dell'ordine. Sono arrivati quasi subito gli agenti della polizia locale dell'Unione Comuni Verona Est, coadiuvati poi dai carabinieri di San Bonifacio per regolamentare il traffico molto intenso fra auto e trattori con rimorchi carichi di uva diretti alla cantina di Illasi.

I RACCONTI. Dalle testimonianze raccolte, ma la dinamica deve essere ancora valutata dalla polizia locale, pare che la svolta a sinistra dell'auto, o per entrare nel giardino dell'abitazione privata o per eseguire un'inversione nello spiazzo sterrato antistante al cancello, abbia sorpreso il motociclista che non ha potuto evitare l'impatto nonostante la lunga frenata rimasta sull'asfalto per una trentina di metri.

La donna è stata sbalzata dal mezzo ed è caduta al centro della carreggiata una ventina di metri oltre il punto di impatto. L'arrivo dell'elicottero di Verona Emergenza ha trasportato la ferita a Borgo Trento ancora vigile e cosciente. «Ero dietro di lei e ho visto tutta la scena. Per il volo che ha fatto mi aspettavo di trovarla morta sull'asfalto. È stata una cosa terribile e mi chiedo come sia potuto succedere di non vederla mentre arrivavamo».

L'autista sotto choc non ha voluto dire nulla: sulla strada la sua Seat Ibiza porta sulla fiancata destra il segno del forte impatto tra le lamiere delle due portiere. •

Mantieni in forma il tuo sorriso

IGIENE DENTALE

SALUTE E BENESSERE PER UN BIANCO PERFETTO

0442 - 510343

Via P. Sterzi 87 - Nogara (VR)

@cmonogara

www.cmosrl.net

facebook.com/cmosrl/

CMO



AMBULATORIO ODONTODIATRICO E POLISPECIALISTICO